



XXXI Festival della Creatività

Allenarsi alla felicità

animato da **Roberta Bortolucci**

“Abbiamo molte risorse per riuscire a rispondere alle difficoltà della vita e del lavoro”



Perché parlare di felicità? Essere felici produce dopamina e serotonina che aumentano la capacità creativa, la gestione dello stress, la lucidità mentale. La felicità di una persona dipende al 60% dai geni e il 40% da se stessa. Essere felice è quindi anche una scelta. La domanda da

porsi è: come si fa a conquistare quel 40% di felicità? “Allenarsi alla felicità” insegna quali tecniche e metodologie mettere in campo per reagire agli eventi quotidiani con positività e ottimismo.

Biografia flash: ho maturato una trentennale esperienza nel settore della consulenza aziendale. Tengo corsi e seminari come esperta in psicologia del cambiamento e dello sviluppo professionale e personale. Sono formatrice sui temi dell'apprendimento degli adulti, la gestione dei conflitti interpersonali nei team di lavoro, il potenziamento della leadership, la gestione dello stress e il benessere organizzativo, il *gender diversity management*.

Ho scritto il libro “non ho tempo da perdere” ed. Francoangeli

Tre cose che mi piacciono: la natura, le persone, i libri

Tre cose che non mi piacciono: la violenza (dalle persone agli animali alla natura) - gli estremismi - l'indifferenza.

Innovatori felici, creativi vincenti

animato da **Paolo Cannavò**



Un manuale di navigazione verso un'alleanza con sé e con gli altri per trovare un tesoro: gli appunti che aiuteranno tutti a rimuovere in modo creativo ed "etico" gli ostacoli alle innovazioni nel privato e nel sociale.

Per partecipare a questo Workshop è necessario cancellare subito dal proprio (e dal... "loro" !!) vocabolario: *"non si è mai fatto"*, *"costa troppo"*, *"non sarebbe meglio se.."*, *"cosa diranno gli altri"*, *"non piacerà a nessuno"*, *"ho paura che"*, *"non mi sembra vero"*, *"mah! La tradizione."*,

Biografia flash: Ho cariche e incarichi negli organismi direttivi nei Sindacati Federali, Confederali e Europei dei Manager. Soprattutto sono curioso di scoprire gli "altri modi possibili" per risolvere un "problema" .

Tre cose che mi piacciono: i palindromi, gli haiku, i tonnarelli "cacio e pepe" (il vero banco di prova dello chef)

Tre cose che detesto: "vorrei , ma non posso", "potrei, ma non voglio", il leaderismo autoreferenziale dei "signor nessuno".

La trasgressione del silenzio

Serata animata da **Gianfranco Coccari**

Stai in silenzio perché taci o perché così ascolti?



In un mondo in cui in molti straparlano, gridano, parlano e non ascoltano, riflettere sui diversi silenzi e riappropriarsi del piacere del silenzio, è in qualche modo...trasgredire intelligentemente.

Il silenzio può essere inteso come ascolto - sto zitto, mi taccio per sentire - e come non proferir parola - sto muto per non voler, dover, saper parlare...

Si può entrare o uscire dal silenzio. Si può zittire, cioè ridurre al silenzio.

La trasgressione del silenzio può avere un'accezione negativa e quindi c'è chi lo teme, chi lo sente come mancanza, vuoto, depressione...o positiva e dunque ritrova nel silenzio il rilassamento del corpo e dei pensieri ovvero lo stimolo, la fonte di concentrazione e di creatività. Un luogo dell'esistenza in cui, a volte, dimorare felicemente.

Si può dire che il silenzio è più ampio della parola.

Biografia flash: È nato in Ciociaria. Risiede a Ravenna. Vive in campagna. È laureato in sociologia. Scrive a volte poesie. Ha lavorato in banca. È stato dirigente sindacale. Ha svolto attività di formazione. Fa parte della redazione della rivista Psicologia e Lavoro. Promuove e stimola la creatività e la applica ai processi di apprendimento.

Tre cose che detesto: la prepotenza dell'ignoranza, l'indifferenza e la guerra armata

Tre cose che mi piacciono: i suoni nel silenzio, il mare al tramonto, l'etica delle persone sagge.

Guerilla learning: professori di voi stessi

animato da **Paolo Ferigo e Concetta Mercurio**



Nell'era-ora del web 2.0 le informazioni e le opportunità di nuova conoscenza sono infinite; un labirintico spazio ricco di contenuti in cui servono "s-regole" per selezionare e orientare i personali obiettivi di apprendimento.

Guerilla learning é un metodo accessibile, rivoluzionario, a basso costo e personalizzante per imparare divertendosi, oltre gli schemi stereotipati dello studio.

Cerchiamo guerriglieri interessati a diventare professori di voi stessi.

Biografia flash di Paolo Ferigo:

- presidente "N2B holding Inc" – Usa
- amministratore di progetti immobiliari eco-sostenibili in Senegal
- guerilla business designer per www.brainmatching.com
- fondatore delle onlus eticamundi.it, mi-do.org, independent.it
- artista net-mediale e designer dell'immateriale

Tre cose che mi piacciono: il mio io, parlare bene di me con me stesso, sapere di avere un'anima oltre che un bel corpo.

Tre cose che non mi piacciono: la filosofia del "che te ne frega a me", mangiare a digiuno, non essere idoneo a me stesso, le ricerche sul Giappone

<http://www.brainmatching.com>

Biografia flash di Concetta Mercurio:

Laureata in Sociologia - Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Ricercatrice in processi economici e del lavoro c/o Università degli Studi Guglielmo Marconi
Consulente di orientamento Universitario
Mission: promuovere il lavoro-felice

Tre cose che mi piacciono: l'estate tutto l'anno, il mare in ogni posto, il cielo in una stanza

Tre cose che non mi piacciono: fare la fila, andare al supermercato senza lui, raccogliere e piegare i panni

<http://www.jobenjoy.eu/>

La trasgressione socialmente utile

animato da **Letizia Gallacci**



La moda, il linguaggio, la cucina *fusion*: a volte ci adattiamo a quello che l'ambiente che ci circonda ci offre, uniformandoci a comportamenti che visti negli altri siamo i primi a criticare. La nostra mente tende al conformismo, anche nei comportamenti sociali. E ci lamentiamo quando ne scontiamo le conseguenze, dalla

sporcizia nelle nostre città a quel semaforo che non funziona ma che nessuno ha pensato di segnalare a chi di competenza. Eppure le grandi rivoluzioni, da Copernico a Einstein, sono nate da punti di vista "trasgressivi" rispetto alle convenzioni, alle conoscenze e ai comportamenti diffusi.

In questo caso il dilemma tra trasgredire o uniformarsi si risolve in una "ribellione costruttiva" a fini sociali, come lo scopriremo insieme! Il workshop servirà a evidenziare casi banali o eccezionali dove la trasgressione sarebbe utile se non necessaria.

Biografia flash: Nasce in Toscana, annusa l'Emilia Romagna durante gli studi universitari in scienze internazionali e poi sceglie di vivere a Roma. Qui può appagare due grandi passioni: il teatro e la politica, che occupa gran parte del suo tempo. Ama viaggiare, soprattutto per raggiungere i tanti amici che vivono all'estero, e poi tornare con la valigia piena di nuove idee ed esperienze. E' convinta che i buoni cittadini di domani saranno il frutto della nostra capacità di reinventare il presente.

Tre cose che mi piacciono: il caso, le ciliegie, scegliere il silenzio

Tre cose che detesto: l'invidia, il cemento, chi discrimina

La trasgressione nel D.N.A.

animato da **Emanuela Giudice**



Questa idea di workshop viene da una mia passione nata qualche anno fa e coincisa con l'inizio dello studio del canto. In questa fase della mia vita ho conosciuto e iniziato ad apprezzare una voce unica, ma anche molto discussa, del secolo scorso e contemporaneo: quella di **Maria Callas**.

La sua trasgressione nasce dal fatto che il suo modo di interpretare i personaggi femminili è stato diverso dalle colleghe che l'hanno preceduta. Il suo modo di "pensare" un personaggio non era più legato soltanto alla perfezione vocale, ma ad una filosofia in cui portare in scena un ruolo richiedeva

una preparazione a tutto tondo. Non solo preparazione musicale, dove ogni singolo accento, pausa, nota musicale era finalizzato alla creazione di un "personaggio scolpito" in ogni suo minimo dettaglio, ma anche presenza scenica.

Vedremo insieme come è riuscita a portare avanti la sua trasgressione, resa possibile dalla sua volontà e dalla sua determinazione, per poterne trarre degli insegnamenti applicabili a ognuno dei partecipanti.

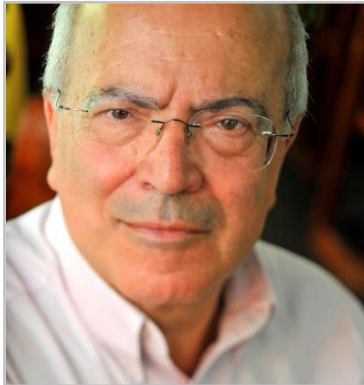
Biografia flash: Laureata in canto lirico, si specializza in canto presso l'Accademia di S. Cecilia a Roma. Svolge attività artistica come solista e ad essa affianca l'attività didattica. Con l'associazione Le Artivendole, con la quale sta portando avanti, tra gli altri, un progetto che vede il canto come modello di intervento creativo.

Tre cose che mi piacciono: i gatti, il cibo, cantare.

Tre cose che detesto: la scortesia, la mancanza di creatività, la prepotenza.

Il piccolo profeta

animato da **Hubert Jaoui**



Ogni persona porta in sé un piccolo genio, a volte troppo timido, che può essere liberato e fatto crescere per aiutarci ad affrontare la vita in modo più individuale e creativo.

Il mondo occidentale si è reso conto che è finita la pacchia: il resto del mondo sa - e i media ce lo dicono ogni giorno - di avere diritto ad una fetta della torta.

Non rendiamoci complici di coloro che stanno mandando il mondo alla rovina, ma costruiamo un percorso personale, mettendo "le mani nel motore", per contribuire a migliorare noi stessi e la nostra società.

Biografia flash: Fondatore nel 1973 dell'istituto Gimca, Hubert Jaoui è oggi uno dei maggiori esperti di innovazione e creatività. Su questi temi ha scritto 15 libri, 11 dei quali pubblicati anche in Italia, ed ha aiutato centinaia di aziende internazionali a sviluppare le proprie capacità di innovazione. Ricerche e collaborazioni con colleghi ed università continuano a far evolvere il metodo e ad estendere il campo delle applicazioni, dall'innovazione tecnologica allo sviluppo personale, a temi di carattere solidale e sociale.

Tre cose che mi piacciono: le sorprese, la musica classica, i bimbi (fino a 4 anni)

Tre cose che detesto: la prepotenza, l'ossessione digitale, la banalità

Su web:

<http://gimca.net/>

Trasgressioni linguistiche e complicazioni applicate

animato da **Linda Liguori**



Non sempre su ciò di cui non si può parlare si deve tacere. E nell'attesa di un metalinguaggio chiaro o almeno utile in cui la mappa è la mappa e il territorio è il territorio, attraverseremo spazi originali. Alcuni già esplorati da logici, linguisti, poeti e teatranti, altri saranno territori nuovi, per esprimere con un linguaggio personale quello che siamo e sentiamo. E magari ci scappa anche qualche esercizio di naming, il mio amore-lavoro da più di venti anni.

Biografia Flash: Per lavoro studio e invento nomi (brand naming) e aiuto le aziende e le agenzie di comunicazione a trovare idee originali per i loro prodotti e le strategie di comunicazione. Mi diverte animare e irrigare le persone che lavorano in gruppo. E poi mi piace indagare il cervello, scoprire come funziona e aiutarlo a funzionare meglio, oltre i limiti della scienza e della medicina e di tutto quello che ho studiato alla facoltà di filosofia e all'istituto di psicologia della Statale di Milano. Mi piace scoprire nel lungo termine se ciò che ho intuito di una persona appena incontrata e ho colto attraverso la sua scrittura è vero e confermato dalla conoscenza che ne è seguita.

Tre cose che mi piacciono: uscire dal parrucchiere con una testa che non conoscevo; leggere fino a tardi la notte; andare in vacanza quando gli altri lavorano

Tre cose che detesto: la politica, in generale e in particolare; chi se la tira; iniezioni e pillole.

Su web:

<http://www.lindaliguori.it/>

Tre parole

animato da **Paola Mazzetti**



Finisco sempre per essere commossa nel vedere, in questo teatrino interno, tutti questi personaggi che escono fuori e che noi non conosciamo e che ci danno energia. In ogni storia ognuno si riconosce e c'è uno specifico di ciascuno che è bello tirare fuori. È facile nascondere i propri difetti ma ancora più difficile riscoprire le nostre qualità.

Si giocherà con tre semplici parole per scoprire le nostre risorse interne sulle quali far leva per abbattere le barriere che ci ostacolano e per scoprire qualche cosina in più su di noi.

Biografia flash: Paola Mazzetti vive a Roma, dove svolge da molti anni corsi di "attivazione creativa" individuali e di gruppo, quali ad esempio pittura spontanea e teatro.

Le sue esperienze nel campo della psicologia sono iniziate con Ernest Bernhard e la dottoressa Erba Tissot, entrambi junghiani, e sono proseguite poi con il gestaltista americano Barry Simmons. Conduce laboratori di gioco nelle scuole.

Tre cose che mi piacciono: la scoperta, gli spaghetti, stare sotto un albero.

Tre cose che detesto: la noia, il calcolo, il disamore.

La trasgressione necessaria

animato da **Tito Livio Mongelli**

Dobbiamo imparare bene le regole in modo da infrangerle nel modo giusto.

DALAI LAMA



La trasgressione è necessaria quando è indispensabile andare oltre il presente e far evolvere le regole sociali.

Perché trasgredire in politica ed economia e come uscire dalle nostre gabbie mentali? Passo dopo passo vedremo insieme come e perché trasgredendo possiamo progettare un mondo migliore ed essere più felici.

A partire da percorsi di vita e di lavoro diversi.

Useremo insieme le carte Eureka, svilupperemo una mappa mentale e creeremo idee magiche e progetti futuri.

Biografia flash: Ho cercato per tutta la vita di trasformare in lavoro il percorso per realizzare le cose che mi interessavano e ora forse voglio fare le cose che mi interessano e basta! Sono imprenditore quel tanto che basta. Viaggiatore nelle idee, nei progetti e anche nei vari Paesi del Mondo.

Presidente del **Consorzio Lavoro e Ambiente** e di **Createca**
Amministratore Unico di **Galileo.it** srl e **Sistemi Innovativi** srl

Tre cose che mi piacciono: sempre aperto a un'idea nuova e a un vino invecchiato, trasformare una disavventura in un'avventura; immergermi completamente in un libro o in un grande amore (o in tutti e due).

Tre cose che detesto:

- la violenza e la guerra - l'inganno e la falsità - il denaro come strumento di controllo e di potere.

Oltre la trasgressione: l'inganno della parità e le parole che usiamo

animato da **Silvia Motta**



La rivoluzione femminista negli anni 70 è stata incanalata e neutralizzata con un discorso tutto incentrato sui diritti. Il workshop si propone di demistificare il concetto di parità uomo-donna e interrogarsi sul perché sembra così trasgressivo utilizzare e sviluppare il linguaggio della differenza. Cioè un linguaggio che testimoni, anche a livello culturale e simbolico, l'esistenza di due sessi.

Biografia flash di Silvia Motta : sociologa, lavoro nell'ambito della ricerca di marketing e dell'innovazione.

Tre cose che amo : Teo, il nipotino che ha poco più di un anno; le montagne; tutto ciò che favorisce la soggettività e la libertà di uomini e donne.

Tre cose che detesto: la propaganda politica, lo stile di guida aggressivo in auto, la pubblicità che interrompe i film.

Giocare con la musica

Serata animata da **Massimo Nunzi e Manlio Maresca** (chitarra)



Semplicemente giocheremo con i quattro fondamentali elementi della musica ovvero: guida alla scoperta delle strutture che reggono tutta la musica, da Miles Davis a Gesualdo da Venosa, attraverso Gainsbourg e Gabriella Ferri.

Biografia flash: Compositore, arrangiatore, musicologo e trombettista.

Ha suonato come trombettista e arrangiato per e con, Chet Baker, Dizzy Gillespie, Umberto Bindi, Domenico Modugno, Dave Liebman, Don Cherry, Daniele Luttazzi, Corrado Guzzanti, Enrico Rava, Civica Jazz Orchestra, Lester Bowie, Orchestra della Rai Radiotelevisione Italiana, John Cage, Tino Sehgal (Leone d'Oro Biennale di Venezia 2013) et al.

Ha cominciato a scrivere per orchestra nel 1987 dirigendo l'Orchestra della Rai a 25 anni e poi ha fondato "Trombe Rosse", da molti considerata una formazione rivoluzionaria, in cui hanno suonato moltissimi Maestri del Jazz, da Lester Bowie a Don Moye, Javier Girotto, Horacio Hernandez ...

Ha realizzato più di 50 spettacoli teatrali, due Balletti e ha vinto commissioni per realizzare sue Opere

Ha composto per Cinema ("*Diverso da chi*" 2009, "*Little Dream*" e "*Neve Sporca*" 2010, "*Breve storia*" 2012) e ha realizzato due campagne pubblicitarie di successo.

Lavora molto nel Sociale collaborando con Emergency per cui ha realizzato le musiche del film "*Stasera torno a casa*" nel 2009.

Ha scritto un libro sulla storia del Jazz per Laterza e ha realizzato una serie in 12 dvd "I Grandi del Jazz", per "*Repubblica/Espresso*".

Ha tre orchestre in azione su vari progetti (Operaia, Kenton e Calvino).

E' Direttore Artistico del Festival Capalbio Libri dal 2009.

Trasgressione ed individuazione: un percorso a ostacoli alla ricerca della propria identità

animato da **Antonella Pennino**



Tra "lealtà invisibili" e "permessi non ricevuti" lottiamo per costruire ed esprimere la nostra identità. Un cammino spesso arduo tra richiami di "sirene ammalianti" e condizionamenti sociali, che ci conduce alla scoperta ed al superamento dei nostri limiti.

La mia professione mi ha portato a riconoscere nelle relazioni familiari e sociali i vincoli che ci impediscono di sviluppare la nostra vita e il nostro pensiero. Trasgredire le regole implicite che governano i nostri rapporti mette a repentaglio le nostre relazioni e per questo accettiamo compromessi in cui

alieniamo la nostra libertà. Trovare modi creativi per gestire i conflitti ci permette di riconoscere, rispettare e negoziare i nostri bisogni

Biografia flash: Faccio la psicologa e come tale concepisco il cambiamento nel quotidiano come trasformazione delle nostre abitudini nei comportamenti e nelle convinzioni a volte irrazionali con le quali costruiamo la nostra realtà. Ho ideato il portale Con-vivi-amo per stimolare nuovi modi di con-vivenza.

Tre cose che mi piacciono: avere sempre un obiettivo da raggiungere, sviluppare le mie capacità e metterle al servizio degli altri, sentirmi parte del mondo in cui vivo.

Tre cose che detesto: la cultura dell'individualismo, l'inconsapevolezza del proprio potenziale, l'accettazione del sistema di corruzione sociale.

Su web:

<http://www.con-vivi-amo.it/>

La storia siamo noi

animato da **Alda Salomone**



La nostra storia sociale e personale è fatta di fatti, luoghi, momenti, persone guerre e pace. Ciò che accadde e accade è il frutto della combinazione di scelte e non scelte, di valori e ideologie, di azioni e reazioni, esperienze e prove, di tradizione e voglia di cambiare. Si dice sempre che avere memoria della storia aiuta a comprendere il futuro e a non ricommettere gli stessi errori in modo da farla progredire.

L'Obiettivo di questo workshop parte da uno dei punti stimoli del festival (andare oltre) per scoprire a partire dalla storia dell'umanità e dalla nostra storia personale quali sono i valori ed azioni per passare dalla tradizione alla trasgressione.

Proviamo a pensarci utilizzando la nostra memoria per rendere i valori e le nostre azione compiute uno strumento non per rinnegare la storia ma per innovare il nostro futuro. E' in questo che si intende andare oltre.

Biografia flash: Sono una ricercatrice, alla scoperta continua di incroci di senso per dare colore alla nostra vita e alla società. Sono pugliese (levantina) ma vivo a Roma, sono single in viaggio ma mamma educativa di un ragazzone di colore.

Tre cose che mi piacciono: il mare, le libellule, la libertà.

Tre cose che detesto: l'uovo sodo, i tacchini, l'ipocrisia.

Biodanza e creatività in movimento

animato da **Maria Rosa Spagnolo**



Quando Rolando Toro ideò la Biodanza pensò a qualcosa che fosse un' inno all'**azione felice**, al **gesto che riempie** e all'**incontro con le altre persone** come momento supremo di gioia nella vita.

Attraverso la musica, il movimento e semplici esercizi di incontro e in gruppo, ci esprimeremo con libertà e divertimento. Non apprenderemo una tecnica di danza, ma vivremo insieme un'esperienza emozionante che ci inviterà ad entrare nel nostro movimento naturale, ad esprimerci

con gesti autentici e semplici , a vivere con pienezza ed intensità sviluppando la percezione dell'abbondanza e del meraviglioso stimolando così la nostra funzione creatrice nella vita.

Biografia flash: Pratico Biodanza dal 2002 e mi sono specializzata nella divulgazione e nell'applicazione di questa disciplina a bambini e adolescenti come stimolo per il potenziale creativo e il talento. Successivamente, ho conseguito una specializzazione volta al "riscatto dei misteri della mascolinità e della femminilità ". Mi occupo da anni dell'armonizzazione della natura femminile e della sua espressione. Propongo il format "L'Amore che guarisce" ispirato all'opera di Louise Hay. Sono sempre in divenire perché sono fondamentalmente appassionata della vita e anche dei suoi misteri

Tre cose che mi piacciono: Viaggiare, danzare, stupirmi di ciò che imparo dalla vita.

Tre cose che detesto: l'ipocrisia, la costrizione, chi arriva in ritardo.